

Dite con noi Sì  
all'iniziativa per la  
riduzione del canone SSR  
«200 franchi bastano!»



**Marco Chiesa**  
Consigliere agli Stati UDC

Molte famiglie faticano ad arrivare a fine mese. **L'iniziativa «200 franchi bastano!» permette a ogni economia domestica di risparmiare 135 franchi all'anno.** In un periodo di rincari ogni franco conta. Le nostre imprese saranno liberate da una tassa ingiusta, calcolata sulla cifra d'affari. Nel nostro Cantone la linea politica del servizio pubblico è sbilanciata. Dire Sì significa dire basta agli sprechi, sì all'equità e al buon senso.



**Fabio Regazzi**  
Imprenditore e presidente dell'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM), Consigliere agli Stati Il Centro

Come imprenditore di un'azienda familiare ticinese sono toccato in prima persona dalla doppia imposizione della SSR. Qualcuno mi spieghi perché le PMI in Svizzera devono pagare migliaia di franchi per il canone radio-TV, quando i collaboratori già lo pagano privatamente. **Questi soldi potrebbero essere investiti a favore degli apprendisti, in innovazione o promozione del territorio.** L'iniziativa «200 franchi bastano!» alleggerisce le PMI di 180 milioni di franchi all'anno – risorse che possono essere investite in maniera più intelligente.



**Raide Bassi**  
Granconsigliera UDC

Molte famiglie e PMI sono oggi sotto una pressione finanziaria sempre più forte. La SSR deve imparare di nuovo a gestire in modo responsabile i soldi dei cittadini e a concentrare le proprie risorse sulla sua missione principale: informare, educare e unire il Paese. **Ridurre la tassa a 200 franchi l'anno significa garantire un servizio pubblico equo, moderno e indipendente.** Non si tratta di fare meno informazione, ma di usarla meglio, con efficienza e rispetto per chi paga ogni franco e si aspetta trasparenza e sobrietà.



**Anastasiya Fellmann**  
Vicepresidente Giovani UDC Ticino

L'iniziativa «200 franchi bastano» è una questione di equilibrio e di rispetto verso i cittadini. La SSR deve tornare al suo vero compito di servizio pubblico, invece di proseguire con un'espansione continua e costosa. **Ridurre il canone a 200 franchi significa rendere il sistema più giusto e più aderente alla realtà di oggi.** Non si tratta di un taglio alla cultura, ma di una richiesta di responsabilità.



**Nicolò Ghielmini**  
Presidente Giovani UDC Ticino

200 franchi bastano! Per molti giovani la SSR non fa più parte della vita quotidiana. Ci informiamo attraverso lo streaming, i podcast e i social media – ma paghiamo comunque l'intero importo. I giovani non dovrebbero più finanziare un servizio che utilizzano a malapena. 200 franchi sono quindi una tassa più giusta e adatta ai giorni nostri. **L'iniziativa porta più equità e rafforza la responsabilità individuale invece dell'obbligo.**



**Piero Marchesi**  
Imprenditore, Consigliere nazionale UDC

Sostengo questa iniziativa perché credo che un servizio pubblico efficiente non necessiti di esagerazioni. **Con 200 franchi si possono garantire informazione, cultura e formazione di alta qualità in tutte le lingue del nostro Paese.** Oggi, invece, i cittadini e le imprese si trovano a pagare due volte – sia a casa che al lavoro – e questo non è giusto. Se accompagnata da regole chiare e una burocrazia semplificata, la SSR potrà concentrarsi su ciò che conta davvero: qualità, trasparenza e la ricca diversità linguistica che caratterizza la Svizzera.



**Lorenzo Quadri**  
Caporedattore, Consigliere nazionale Lega dei Ticinesi

**La SSR deve tornare al suo vero compito: informare, formare e promuovere la cultura.** Negli ultimi anni ha però spesso proposto programmi di scarsa qualità e un'informazione tendenziosa, troppo orientata a sinistra. Non servono reality show e produzioni costose che nulla hanno a che vedere con il servizio pubblico. Con 200 franchi la SSR può garantire un'informazione equilibrata e di qualità in tutte le lingue nazionali, in modo moderno ed efficiente. Meno politica nei media, più servizio per la gente.

Partecipate!

Sostenete la nostra campagna per la riduzione del canone su [www.iniziativa-ssr.ch](http://www.iniziativa-ssr.ch)



Finalmente  
più soldi  
per tutti noi!

SSR 200.- bastano! SÌ

Associazione «200 franchi bastano!»  
Casella postale 181, 8021 Zurigo  
[www.iniziativa-ssr.ch](http://www.iniziativa-ssr.ch)  
[info@iniziativa-ssr.ch](mailto:info@iniziativa-ssr.ch)



Più soldi  
per vivere!

SSR 200.- bastano! SÌ

[www.iniziativa-ssr.ch](http://www.iniziativa-ssr.ch)



**Finalmente meno tasse!  
Finalmente più soldi per vivere!**

Aumento degli affitti, aumento dei premi di cassa malati, aumento dei costi dell'energia elettrica: il rincaro del costo della vita grava su tutti noi. Nel contempo, la popolazione e molte aziende in Svizzera devono pagare il canone Radio-TV più alto al mondo (!). Con l'iniziativa «200 franchi bastano!» il canone Radio-TV sarà ridotto da 335 a 200 franchi l'anno per economia domestica e si alleggerirà anche il carico sulle nostre PMI. **Con il vostro Sì, ogni anno ci rimarrà un po' più di denaro per vivere.**

**Dobbiamo pagare il canone più elevato al mondo!**

Lo sapevate?

- Tutte le economie domestiche in Svizzera pagano ogni anno 335 franchi di canone SSR, indipendentemente dal fatto che utilizzino o no i servizi offerti dalla stessa.
- Si tratta del canone più elevato al mondo per la radio e la televisione pubblica!

**Limitarsi al servizio pubblico – Basta con reality show assurdi e costosi come «Shaolin Challenge» e simili.**

Perché dobbiamo pagare il canone più elevato del mondo per la TV e la radio? **Perché la SSR, grazie all'aumento delle entrate derivanti dal canone, estende le sue attività ben oltre il servizio pubblico previsto dal suo mandato:**

- È in concorrenza con numerosi portali online e piattaforme di social media, nonché con i media privati.
- Produce reality show costosi e inutili come il programma di incontri «Alone Together» o «Shaolin Challenge».

È ancora servizio pubblico? Dobbiamo finanziare ogni anno, con i nostri soldi, delle trasmissioni ridicole?

**Con questa iniziativa, la SSR deve finalmente tornare a concentrarsi sul compito fondamentale del servizio pubblico – l'informazione a tutte le regioni geografiche e linguistiche del paese.**

«Shaolin Challenge»: è un servizio pubblico? Per questo dobbiamo pagare 335 franchi di canone SSR?



Immagine: SRF

Per il nuovo reality show «Shaolin Challenge», la SRF manda alcune celebrità in un tempio della Corea del Sud.

- Lì si allenano sotto la guida del maestro di Shaolin Shi Heng Yi e affrontano «le proprie paure e domande esistenziali».
- È un servizio pubblico quando sei personaggi famosi superano le proprie paure praticando arti marziali buddiste a spese dei contribuenti?
- Costo: in media circa 100'000 franchi per 40 minuti!

Questo è davvero servizio pubblico? E per questo dovremmo pagare il canone?

Dating show: «Alone Together» – È questo ciò che si intende per servizio pubblico?



Immagine: SRF

Lontani da cellulari, app di incontri e routine, quattro potenziali coppie si incontrano, a spese di chi paga il canone, per un esperimento di appuntamenti su un'idiilliacca isola in Svezia tutta per loro. L'obiettivo: scoprire se il loro partner ha il potenziale per una relazione.

Durante otto giorni, le coppie imparano a conoscersi – e, nel migliore dei casi, lasciano l'isola «insieme». E per questo dobbiamo pagare un canone di 335 franchi? Affinché dei presunti innamorati possano incontrarsi?

**Liberiamo finalmente le nostre PMI da una tassa fraudolenta!**

A differenza delle persone, le aziende non possono ascoltare la radio né guardare la televisione. **Ciononostante, ogni azienda deve pagare all'Amministrazione federale delle contribuzioni una tassa aziendale per la radio e la televisione in base al proprio fatturato. Un massimo di 50'000 franchi l'anno (!) – indipendentemente dal fatto che l'azienda realizzi o no un utile!** Si tratta di una iniqua doppia imposizione a spese delle nostre PMI. Non è giusto. Infatti, tutti i dipendenti e tutti i datori di lavoro hanno già pagato il canone Serafe privatamente, tramite la loro economia domestica.



**Basta fregare i giovani e i single!**

Il canone Serafe deve essere pagato da ogni economia domestica, indipendentemente dal fatto che sia composto da una sola persona o da dieci coinquilini! Chi vive da solo paga quindi più degli altri alla SSR. Anche questo è ingiusto!

Ma ancora più ingiusto: **oggi i giovani utilizzano i servizi di streaming e altri canali mediatici invece delle offerte della SSR. Tuttavia, devono comunque pagare per le offerte di quest'ultima. Ciò è estremamente scorretto!** Proprio i giovani hanno spesso un reddito inferiore, soprattutto durante la formazione e il perfezionamento professionale. **Perché si deve pagare per qualcosa che non si utilizza?**

**Cosa succederà dopo l'accettazione dell'iniziativa «200 franchi bastano!»?**

La Svizzera e la nostra SSR non andranno in rovina! **Anche dopo l'accettazione dell'iniziativa, la SSR continuerà a disporre di oltre 850 milioni di franchi l'anno!** Ciò le consentirà di continuare a fornire all'intera popolazione svizzera, in tutte le parti del paese e in tutte le regioni linguistiche, un programma radiofonico e televisivo di alta qualità.

**Attenzione: Fake news**



Gli oppositori dell'iniziativa sostengono:

- **Fake:** con l'iniziativa tutte le trasmissioni sportive saranno cancellate!  
**La verità:** invece di produrre programmi assurdi come «Shaolin Challenge», con gli oltre 850 milioni di franchi l'anno si potrebbero comunque trasmettere tutti gli eventi sportivi!
- **Fake:** non sarebbe più possibile informare tutte le regioni linguistiche e tutte le parti del paese.  
**La verità:** in realtà, invece di produrre costosi e inutili reality show come «Alone Together», la SSR può ancora adempiere al proprio mandato con 850 milioni di franchi l'anno e fornire un'informazione competente da ogni regione linguistica e ogni parte del paese.
- **Fake:** la SSR non potrebbe più realizzare programmi di informazione indipendenti e di qualità.  
**La verità:** invece di mandare personaggi famosi in un tempio in Asia per ritrovare sé stessi a spese degli utenti, con 850 milioni la SSR avrebbe ancora fondi sufficienti per produrre un buon servizio di informazione.